

Giovan Battista Marino

Qui rise, o Tirsi, e qui ver me rivolse

Mostra ad un pastore il luogo, dove baciò la sua ninfa

Qui rise, o Tirsi, e qui ver me rivolse
le due stelle d'amor la bella Clori;
qui per ornarmi il crin, de' più bei fiori
al suon de le mie canne un grembo colse;
qui l'angelica voce in note sciolse
ch'umiliario i più superbi tori;
qui le Grazie scherzar vidi e gli Amori
quando le chiome d'or sparte raccolse;
qui con meco s'assise e qui mi cinse
del caro braccio il fianco e dolce intorno
stringendomi la man, l'alma mi strinse;
qui d'un bacio ferimmi e 'l viso adorno
di bel vermiglio vergognando tinse:
o memoria soave, o lieto giorno.

Qui rise, o Tirsi, e qui verso di me rivolse
le due stelle d'amor la bella Clori;
qui per ornarmi il crin, dei più bei fiori
al suon delle mie canne un grembo colse;
qui l'angelica voce in note sciolse
ch'umiliarono i più superbi tori;
qui le Grazie scherzar vidi e gli Amori
quando le chiome d'or sparse raccolse;
qui con meco s'assise e qui mi cinse
del caro braccio il fianco e dolce intorno
stringendomi la man, l'alma mi strinse;
qui d'un bacio ferimmi e 'l viso adorno
di bel vermiglio vergognando tinse:
o memoria soave, o lieto giorno.

Marino, Giovambattista (2003). *Rime boscherecce* [online]. WWW [cit. 29.5.2015]:

<<http://ww2.bibliotecaitaliana.it/xtf/view?docId=bibit000396/bibit000396.xml>>.

Edizione cartacea a cura di Janina Hauser-Jakubowicz.

Trascrizione: Giorgio Cadorini.

Musicato da Claudio Monteverdi:

<<https://youtu.be/gvEVCbubLZs?t=50m47s>>.

Concerto Italiano, direttore Rinaldo Alessandrini (1992).

Soprano: Cristina Miatello, tenore: Sandro Naglia, basso: Daniel Carnovich.

Arpa: Mara Galassi; liuto: Andrea Damiani; clavicembalo: Rinaldo Alessandrini.